

COMUNE PANDINO

BUONI SPESA COVID-19

PREMESSA

Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020 stabilisce quanto segue:

1. messa a disposizione di un Fondo di 400.000.000 euro per misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all’acquisto di buoni spesa per generi alimentari o prodotti di prima necessità per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali;
2. i Comuni sono i destinatari del Fondo, che sarà ripartito sulla base dei principi del minor reddito pro capite del Comune rispetto al reddito medio nazionale (20%) e del numero di abitanti (80%);
3. modalità di utilizzo, in deroga al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice contratti): acquisto di buoni spesa utilizzabili per l’acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell’elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale. Possibilità di avvalersi degli enti del Terzo Settore;
4. individuazione da parte dei Servizi Sociali del Comune dei beneficiari del contributo tra i nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall’emergenza Coronavirus e tra quelli in stato di bisogno, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;
5. non è prevista la periodicità di erogazione né è determinato l’ammontare dei buoni, lasciando, pertanto, alla valutazione dei Servizi Sociali modalità e tempistica, sulla base delle situazioni e dei bisogni;
6. le risorse potranno essere rafforzate da ciascun Comune con donazioni defiscalizzate di generi alimentari o di buoni ‘acquisto o buoni sconto da parte di privati, di produttori e dei distributori;
7. erogazione ai Comuni entro n. 7 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto in oggetto della somma spettante e definita in base agli allegati n. 1 e n. 2 dell’Ordinanza n. 658/2020.della compensazione per la spesa sostenuta.

Vista la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 che riprendendo la precedente nota n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni di procedere alla traduzione operativa del decreto specificando i seguenti aspetti:

- L’Ordinanza in oggetto nasce dall’esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un’ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l’obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell’emergenza. In tal senso va letta l’assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure: e pertanto che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.
- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le

donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall'articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

VISTA la proposta del Comune di Crema elaborata per far fronte alla traduzione operativa dell'ordinanza 658 volta a coordinare i 48 Comuni dell'Ambito Cremasco.

RITENUTO di approvare il progetto integrandolo con aspetti ritenuti dall'Amministrazione più favorevoli per i cittadini di Pandino, si illustra di seguito il progetto operativo "buoni spesa COVID-19" del Comune di Pandino.

1.CRITERI D'ACCESSO

Potranno accedere a tale beneficio tutti i cittadini residenti nel Comune di Pandino che si trovano in condizioni di fragilità economica, causata dall'emergenza COVID-19 come sotto specificato.

I cittadini dovranno compilare apposita istanza come da indicazioni che verranno pubblicizzate sul sito istituzionale dell'Ente.

L'ammissione al beneficio avverrà secondo i seguenti criteri:

- autocertificazione di trovarsi in situazione di bisogno e nelle categorie sotto riportate:
 - soggetti privi di occupazione;
 - soggetti cui l'attività lavorativa è stata interrotta o ridotta rispetto il mese di settembre 2020 di almeno il 20%;
 - soggetti in attesa di cassa integrazione;
 - nuclei monogenitoriali privi di reddito o con reddito insufficiente a far fronte alle spese fisse;
 - nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;
 - anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
 - nuclei che a seguito del COVID-19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
 - partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi o in attesa dei dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
 - soggetti per i quali si valutano vulnerabilità particolari non rientranti nelle categorie sopra indicate e che dovranno essere certificate.

In tutti i casi il dichiarante unitamente ad ogni componente del nucleo familiare non dovrà possedere patrimoni mobiliari superiori a € 5.000,00 al 30.09.2020 (saldo c/c, titoli, investimenti).

L'accesso al beneficio avverrà tramite avviso aperto e a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili.

L'equipe degli operatori dei Servizi Sociali daranno priorità ai cittadini non assegnatari di sostegno pubblico (*RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale*); ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito, ma previa verifica delle risorse disponibili e della reale urgenza del beneficiario.

Nel caso di richieste superiori agli stanziamenti a disposizione, i richiedenti in possesso dei requisiti verranno ammessi al beneficio sulla base dell'ordine di graduatoria definito dai seguenti criteri:

1. non essere beneficiari di reddito di cittadinanza o altri sostegni economici erogati dal Comune di Pandino (+2 punti)
2. numero di minori presenti nel nucleo familiare (+1 punti per ogni minore fino ad un massimo di 4)
3. numero di anziani di età pari o superiore ai 75 anni presenti nel nucleo familiare (+1 punti per ogni anziano fino ad un massimo di 2)

4. presenza di persone con disabilità (certificazione almeno 65%) all'interno del nucleo familiare (+1 punti per ogni componente disabile fino ad un massimo di 3)
5. abitazione di proprietà con mutuo ancora attivo o in affitto (+ 1 punto)

Può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare, in caso di presentazione di più domande da parte dei componenti lo stesso nucleo familiare (nel caso di modulo on line) verrà considerata l'ultima domanda presentata in ordine temporale.

Il Comune effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000). Il campione sulle autocertificazioni avverrà mediante estrazione causale su non meno del 10% dei beneficiari. oltre che avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione delle Autorità competenti.

2. ENTITA' DEI BENEFICI

I buoni spesa concessi ai richiedenti saranno così determinati:

- valore del buono per i single: € 100,00 più 1 pacco alimentare Coldiretti del valore di € 50,00;
- valore del buono per nuclei con due o tre componenti: € 250,00 più 1 pacco alimentare Coldiretti del valore di € 50,00;
- valore del buono per nuclei con quattro o più componenti: € 400,00 più 1 pacco alimentare Coldiretti del valore di € 50,00;
- presenza di neonati-infanti 0-3 e/o disabili: + € 150,00

I buoni avranno scadenza al 31/12/2021 e saranno utilizzabili presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa.

Il beneficio sarà di norma una tantum, ma per particolari condizioni di gravità e carichi di cura si potrà valutare l'erogazione aggiuntiva delle quote nel corso del periodo emergenziale.

I beni acquistabili con i buoni spesa dovranno obbligatoriamente rientrare nelle seguenti categorie:

- prodotti alimentari (**non alcolici e super alcolici**);
- prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.);
- prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detersivi, prodotti per la sanificazione, ecc.);
- prodotti per l'igiene personale (sapone, dentifrici ecc.);
- prodotti farmaceutici e parafarmaceutici

3. MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Pandino ritiene di erogare il fondo "buoni spesa COVID-19" attraverso l'erogazione di buoni spesa e pacchi alimentari del valore di euro 50,00 ciascuno, forniti dalla Coldiretti.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e anticounterfeiting.

Tali buoni saranno spendibili presso negozi e i supermercati del Comune o limitrofi aderenti all'iniziativa.

Gli esercenti aderenti non potranno concedere "resti" in denaro e, per la rendicontazione, dovranno seguire l'iter comunicato direttamente dal Comune di Pandino.

4. ADESIONE DEI COMMERCianti

L'azione introdotta per l'erogazione dei buoni spesa vuole avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio e contestualmente sostenere i coltivatori diretti del territorio.

5. PRIVACY

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. (UE) 2016/679 è il Comune di Pandino.

Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.